# ULTIME NOTIZIE

Dopo la relazione di Rumor

## Prime repliche al Consiglio dc

**Gli interventi sono stati finora privi di asprezze polemiche - La conclusione si avrà probabilmente dopodomani**

(Segue dalla 1ª pagina)

nota stamane sull'*Avanti!* il vicedirettore del giornale Franco Gerardi, c'è stato *«un abuso di diplomazia segreta. E' anche questo un mezzo di cui vivono i partiti, spesso necessario per portare di fronte all'opinione pubblica delle posizioni politiche anziché degli inutili rottami di forze politiche disgregate. Ma poi tutto deve essere spiegato, e in modo chiaro, perché altrimenti si rivelerebbe che non si è compiuto un costruttivo sforzo di unità ma semplicemente si è fatto ricorso a una finzione per scaricare su altre forze politiche, sul Parlamento e sul paese la propria crisi e le proprie incapacità».* «L'opinione pubblica — prosegue Gerardi — *ha diritto di sapere perché le correnti di destra e quelle di sinistra, che si sono combattute nella dc prima del centro sinistra e dopo il centro sinistra più aspramente ancora, sono oggi improvvisamente d'accordo. Vuole sapere quali posizioni politiche hanno coagulato assieme forze che non hanno esitato a scontrarsi, apertamente, di fronte a tutti, durante i tredici giorni dell'elezione presidenziale. Vuole sapere quale maggioranza stabile governa la democrazia cristiana e quale indirizzo politico stabile essa intende perseguire».*

«*E' questo* — conclude la nota del giornale socialista — *che ci si attende dal Consiglio nazionale della democrazia cristiana. Se tutto confluisse al meglio, cioè al massimo di chiarezza e di stabilità politica, nessuno sarebbe più contento di noi. Ma la chiarezza e la stabilità dovranno apparire in modo certo perché siamo di fronte a una situazione difficile, che richiede scelte impegnative e il massimo senso di responsabilità dai partiti e dagli uomini».*

E' dunque un'attesa, quella dei socialisti — torniamo a sottolinearlo — preoccupata ma non pessimistica. Tutto quello che il psi chiede, infatti, è che la nuova direzione della dc e il documento politico che sarà approvato dal Consiglio nazionale garantiscano, fuori da ogni dubbio e ambiguità, l'impegno del maggior partito della coalizione governativa per la politica di centro-sinistra. E tale impegno non dovrebbe mancare.

E alcuni tra gli stessi esponenti socialisti sono fiduciosi a tale proposito. Lo ha dimostrato una dichiarazione rilasciata stamane dall'on. Cattani. Cattani, dopo aver espresso la convinzione che il Consiglio dc confermerà l'impegno del partito per il centro-sinistra, ha aggiunto che una direzione unitaria nel maggior partito della coalizione governativa «*non può non essere un bene dal punto di vista della stabilità politica del Paese*».

Sull'impegno di centro-sinistra del resto, anche la relazione dell'on. Rumor è stata categorica. In essa, tra l'altro, si è insistito sulla necessità di estendere la formula di centro sinistra dal centro (cioè dal governo) alla periferia (cioè alle giunte). E ciò anche perché, ha detto Rumor, «*l'attuazione del programma del governo e il varo della programmazione economica richiedono omogeneità di indirizzo politico a tutti i livelli dei pubblici poteri*». Dunque, ha proseguito il segretario della dc (dopo aver constatato che già dopo le ultime elezioni amministrative è emersa la tendenza per l'espansione della formula di centro sinistra in periferia) «*quello delle giunte è un banco di prova cui la dc dà un peso rilevante*».

Gli oratori che prendono la parola nel corso del dibattito al Consiglio della dc sono stati designati dalle correnti in una serie di riunioni svoltesi ieri sera. Ogni corrente si è attenuta al criterio di far intervenire nella discussione una rappresentanza qualificata ma non troppo numerosa. Parleranno dunque solo i *leaders* e i massimi esponenti.

Se si considera anche che il documento politico ha già ottenuto il consenso delle correnti (nel corso delle riunioni di ieri sera) è ragionevole prevedere che i lavori del Consiglio nazionale non andranno troppo per le lunghe. La conclusione, probabilmente, si avrà dopo domani.

Stamattina hanno preso la parola sulla relazione svolta dall'on. Rumor i consiglieri Ciccardini, Mazzarini, Bettozzi, De Cocci, Servidio e Pella.

**Mario Pinzauti**

## Addis Abeba: banchetto ad Elisabetta

La regina Elisabetta d'Inghilterra, in visita ufficiale ad Addis Abeba, arriva con l'imperatore Hailé Selassié a Palazzo Vecchio per il banchetto offerto in onore della sovrana. In secondo piano, il duca di Edimburgo (Tel. a «Stampa Sera»)

Da giovedì a sabato

## Per tre giorni scioperano i benzinai

**Oggi un nuovo tentativo presso il Ministero dell'Industria per scongiurare la chiusura dei distributori - Giovedì incrociano le braccia anche settantamila lavoratori elettrici**

**Roma**, martedì sera.

I gestori di pompe per la distribuzione di carburante sospenderanno le vendite in tutto il Paese dalle 21 di giovedì prossimo 4 febbraio alle 7 di sabato se nelle prossime ore non verrà composta la vertenza che li oppone alle società petrolifere concessionarie.

I gestori chiedono alle società petrolifere — private e di Stato — la revisione dell'attuale contratto di «comodato»; l'aumento di due lire del margine di guadagno su ogni litro di carburante venduto; la sospensione delle disdette non giustificate da «gravissimi e giustificati motivi»; l'integrale rispetto degli impegni assunti dalle compagnie petrolifere nell'agosto del '63.

La conferma dell'agitazione è stata data ieri dal presidente della federazione dei gestori (Figisc) D'Andrea: «*La sospensione delle vendite*» ha detto, «*già fissata dall'assemblea della Figisc, avverrà come annunciato, a meno che entro giovedì la mediazione in atto, richiesta dalla federazione e volonterosamente condotta dal sottosegretario all'Industria Scarlato, non abbia dato risultati positivi per la categoria*».

Per oggi, al ministero dell'Industria e Commercio, è atteso un nuovo incontro tra il presidente D'Andrea e il sottosegretario Scarlato.

Oltre che senza benzina, quasi certamente giovedì prossimo resteremo senza luce elettrica. Settantamila lavoratori elettrici incroceranno le braccia dopo che le trattative svoltesi al Ministero del Lavoro si sono arenate. Al centro della controversia sono l'autonomia della «Cassa mutua» e l'unificazione delle pensioni nell'ambito di un «fondo» creato a suo tempo per i dipendenti delle società elettriche poi nazionalizzate. Per fronteggiare le conseguenze più gravi dello sciopero, l'Enel ha predisposto un piano di emergenza.

Un'ultima notizia riguarda i rivenditori di tabacchi. La Federazione italiana tabaccai (Fit) ha chiesto alle autorità competenti che venga convocata, con carattere d'urgenza, la Commissione mista tra i rappresentanti della categoria e dell'amministrazione dei Monopoli per discutere i più importanti problemi del settore. I tabaccai chiedono la revisione degli attuali compensi di vendita e l'estensione alla categoria dell'assicurazione per invalidità e vecchiaia. In caso contrario, scenderanno in sciopero. La Federazione italiana tabaccai raggruppa in tutto 51 mila titolari di rivendite.

*Sulla porta della caserma*

### Bersagliere arrestato mentre parte in congedo

**Vigevano**, martedì sera.

(g. r.) Un bersagliere romano, Paolo De Michele, di 23 anni, è stato tratto in arresto dai carabinieri della nostra città all'uscita della caserma Castello, dove è di stanza il XXV battaglione del 3º reggimento, pochi minuti dopo l'avvenuto suo congedo dal servizio militare. Il De Michele, infatti, deve scontare un anno e 10 giorni di reclusione per furto pluriaggravato. Il giovane nel 1962 era stato condannato per il suddetto reato dalla Corte d'appello di Roma a complessivi due anni e 10 giorni di reclusione, col beneficio del condono di un anno della pena in flittagli. Il De Michele, quanto prima, sarà trasferito dal carcere cittadino a quello di «Regina Coeli».

*Preferisce restare in carcere con i suoi 256 compagni*

## Il «Nobel» Luther King, arrestato rifiuta la libertà provvisoria

**E' stato condotto in prigione mentre partecipava a una manifestazione di negri che chiedevano l'iscrizione alle liste elettorali - Le autorità dell'Alabama ostacolano con vari espedienti l'applicazione della legge - Il reverendo protestante potrà essere condannato a 180 giorni di carcere**

Nostro servizio particolare

**New York**, martedì sera.

*A Selma (Alabama) il premio Nobel per la pace dottor Martin Luther King, arrestato ieri durante una dimostrazione di protesta antirazziale, ha rifiutato la libertà provvisoria dietro cauzione. Egli ha detto al magistrato che preferisce rimanere in carcere assieme agli altri suoi 256 compagni arrestati per avere effettuato una manifestazione senza il permesso della polizia. La cauzione per la libertà provvisoria era stata fissata in 200 dollari per ogni arrestato.*

*Luther King è comparso di fronte al giudice Edgar Russel nella tarda giornata di ieri. Uscendo dall'ufficio del magistrato il Premio Nobel ha detto ai giornalisti che erano in attesa: «Non intendo ottenere la libertà mediante il versamento di una cauzione». Se egli non cambierà idea dovrà rimanere in prigione sintanto che non sarà celebrato il processo la cui udienza è stata fissata per il 15 febbraio. Secondo i regolamenti della polizia di questa cittadina dell'Alabama la pena massima cui potrà essere condannato Luther King è di 180 giorni di carcere e 100 dollari di multa.*

*«Questa notte la passerò in carcere, domani si vedrà», ha dichiarato Luther King ai giornalisti. Anche uno dei principali collaboratori del Premio Nobel per la pace, il reverendo Ralph Abernathy, che è stato arrestato con lui, ha rifiutato di pagare la cauzione. I negri della contea di Dallas che erano stati arrestati nel corso della manifestazione hanno avuto il permesso di firmare le richieste di concessione di libertà provvisoria e in giornata sono stati rilasciati.*

*King è stato arrestato mentre guidava una marcia di manifestanti sul palazzo di giustizia della contea di Dallas dove altri negri cercavano di registrarsi come elettori, cosa che avevano inutilmente tentato di fare da due settimane.*

*Da più di due settimane Luther King e il suo collaboratore Ralph Abernathy dirigevano la locale popolazione di colore nel tentativo di ottenere l'applicazione della legge sui diritti civili, approvata dal Congresso lo scorso anno soprattutto per quanto riguarda l'estensione ai negri del diritto di voto.*

*In questo come in altri centri del Sud le autorità cittadine appoggiate dalla magistratura locale non hanno opposto un netto rifiuto alle rivendicazioni dei negri ma hanno fatto ricorso a diversi espedienti per ostacolare l'applicazione della legge e per impedire che gli aventi diritto al voto venissero iscritti nelle liste elettorali.*

*Mentre il leader integrazionista e gli altri suoi compagni venivano arrestati, centinaia di studenti negri iniziavano una manifestazione di protesta davanti al palazzo di giustizia dove la commissione addetta alla compilazione dei registri si era riunita per poche ore sottoponendo i candidati all'iscrizione a rigorosissimi esami.*

*Una trentina di negri venivano arrestati per oltraggio alla Corte perché, secondo il capo d'imputazione, essi interferivano con l'udienza della Corte circoscrizionale ossia di Stato. Il giudice James Hare che presiedeva la Corte multava i negri di 50 dollari ognuno e li condannava a cinque giorni di reclusione per oltraggio alla Corte e per essersi rifiutati di obbedire all'ordine dello sceriffo di sgomberare ordinatamente e cessare la manifestazione.*

*L'arresto di Luther King è avvenuto quando un gruppo di circa 300 negri adulti si era messo in marcia dalla chiesa verso il palazzo di giustizia per sottolineare con maggiore energia le rivendicazioni dei negri che intendono essere ammessi ad iscriversi nelle liste elettorali così come prescritto dalla Costituzione degli Stati Uniti.*

*Uno dei principali collaboratori di King, il reverendo Hosea William di Atlanta ha dichiarato che i negri inscèneranno altre dimostrazioni nella giornata odierna «per protestare per l'arresto del Premio Nobel» e che contemporanee marce di protesta avranno luogo nelle contee vicine.*

a. p.

Dopo l'arresto, il premio Nobel per la pace Martin Lutero King (in primo piano, a sinistra) si inginocchia con i suoi seguaci per dire una preghiera

*La lotta contro le sofisticazioni*

## Altre denunce all'autorità giudiziaria

**Farine con additivi chimici prodotti dalla società «Nova» di Torino - L'operazione diretta e conclusa dai carabinieri del Nas di Bologna**

**Roma**, martedì sera.

L'ufficio stampa del Ministero della Sanità comunica: «Nel proseguimento delle indagini relative ad illecito impiego nella produzione di farine, pane e paste alimentari, di additivi chimici prodotti e commerciati dalla Società per Azioni «Commercio prodotti Nova» da Torino, il nucleo antisofisticazioni Nas di Bologna, dipendente dal Ministero della Sanità, ha denunciato all'autorità giudiziaria e per eventuali provvedimenti amministrativi ai medici provinciali competenti, le sottonotate persone, responsabili di aver prodotto e posto in commercio farine per panificazione, trattate con additivi chimici non consentiti dalle vigenti norme sanitarie:

Armetti Emilio, quarantaquattrenne di Modena, panettiere; Verrini Millo, 52enne, di Carpi (Modena), titolare molino locale omonimo; Guatti Enzo, 52enne di San Casciano Val di Pesa (Firenze), contitolare locale molino «Cerbaia»; Bartolozzi Rina, 46enne, di San Casciano Val di Pesa (Firenze), contitolare locale molino «Cerbaia»; Gori Giulio, 45enne, di Empoli, frazione Ponte a Elsa, contitolare locale molino omonimo; Gori Emilio, 51enne, di Empoli, contitolare locale molino omonimo; Gori Memmo, 50enne di Empoli, frazione Ponte a Elsa, contitolare locale molino omonimo; Fensi Armando, 59enne, di Rignano sull'Arno (Firenze) frazione Troghi, contitolare locale molino «Natale Cappelli»; Cappelli Natale, non meglio indicato, di Rignano sull'Arno, contitolare locale omonimo molino; Gonnelli Guelfo, 56enne di Greve in Chianti (Firenze), contitolare locale molino «Sant'Anna»; Zani Adele, 52enne di Greve in Chianti, contitolare locale molino «Sant'Anna»; Giuntini Nello, 50enne, di Vicchio, contitolare locale molino omonimo; Giuntini Mario, 27enne di Vicchio (Firenze), contitolare locale omonimo molino.

A proposito di una precisazione apparsa su alcuni giornali, del sig. Nobiloni Nello, amministratore società per azioni «Molino fratelli Nobiloni», l'ufficio stampa del ministero della Sanità comunica che il suddetto Nobiloni è stato denunciato dal Nas di Roma alla Procura della Repubblica di Torino.

*In una piazza di Vercelli*

### Gli strappano la borsa contenente mezzo milione

**Vercelli**, martedì sera.

(w. n.) Scippo oggi verso mezzogiorno in piazza Zumaglini, al termine del mercato risiero. Un noto commerciante di riso, Giovanni Vero, abitante a Vercelli, appena uscito dalla Banca Popolare di Novara, sita nella piazza sopracitata, con una borsa contenente una forte somma (pare oltre mezzo milione di lire), veniva avvicinato da tre individui, che gli strappavano la borsa di mano e fuggivano.

I tre erano inseguiti da alcuni presenti e da agenti di polizia ed uno di essi veniva raggiunto ed arrestato. Non si conoscono ancora le sue generalità. Le ricerche continuano per arrestare i due complici.

### Il sindaco di Alassio

**Alassio**, martedì sera.

L'avv. Luigi Arduini Plesant, indipendente di sinistra, è stato eletto stamattina sindaco di Alassio. La nuova Giunta è composta, oltre che dal sindaco, da otto comunisti, quattro socialisti e due socialdemocratici dissidenti. La elezione dell'avv. Arduini Plesant è stata molto laboriosa, ed è stata raggiunta solo dopo lunghe trattative.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

## L'esplosione di una bombola ad Albenga distrugge la cucina di un ristorante

**Un operaio meccanico, chiamato in soccorso dalla proprietaria del locale, è rimasto gravemente ferito - Lo scoppio preceduto da un incendio - Rovinio di vetri nel centro della cittadina**

Dal nostro corrispondente

**Albenga**, martedì sera.

Lo scoppio di una bombola di gas liquido ha ustionato gravemente il venticinquenne Annunziato Palermiti, da Albenga, e distrutto la cucina di un ristorante cittadino.

L'esplosione è avvenuta verso le 18.30 di ieri nella Trattoria Genovese, di proprietà della sessantenne Pasqualina Selce. Questa accortasi che in cucina stava producendosi un incendio per una fuga di gas chiamava in aiuto il Palermiti operaio in un'officina meccanica adiacente alla trattoria.

Il giovane era appena entrato nella cucina, in cui pochi istanti prima si trovava una bimba di tre anni e mezzo, la piccola Marisa, nipote della proprietaria, quando la bombola esplodeva con un forte boato, distruggendo tutte le suppellettili e provocando una fitta pioggia di vetri nella centralissima via Genovese, ove il traffico è rimasto bloccato per circa mezz'ora.

Il Palermiti, investito dallo scoppio e dalle fiamme, riportava gravi ustioni alle mani e al viso ed era ricoverato all'Ospedale civile. La Selce, allontanatasi tempestivamente, restava invece illesa. Le fiamme sono state prontamente domate dai pompieri. I danni ammontano a circa un milione. I carabinieri indagano sui motivi dell'esplosione.

g. m.

### Pensionato si uccide sotto il treno a Strambino

**Strambino**, martedì sera.

Un pensionato di guerra di Strambino, Giuseppe Cattaneo di 48 anni, residente in via Ospedale 29, si è tolta la vita questa notte buttandosi sotto il treno della linea Torino-Ivrea. L'episodio è avvenuto verso l'1,20. Il treno, l'accelerato 1193 che avrebbe concluso la sua corsa 10 minuti dopo a Ivrea, scaricando una decina di passeggeri, aveva ripreso da poco la marcia dopo la fermata di Strambino. Nei pressi di Cerone, frazione che dista circa un chilometro dal capoluogo, il capotreno ha scorto un'ombra che, sbucata da dietro un albero e fatti alcuni passi di corsa, si è lanciata contro la motrice. Il manovratore ha frenato immediatamente, ma per l'uomo non c'era più nulla da fare.

Il personale viaggiante ha provveduto a mettersi immediatamente in contatto con la stazione di Strambino, da dove sono stati avvisati i carabinieri. Sul luogo della sciagura sono accorsi subito il maresciallo Arborio e il sostituto pretore dott. Peretti, per i rilievi di legge. Il suicida è stato trasferito alla camera mortuaria del cimitero di Strambino.

I motivi che possono avere indotto il Cattaneo all'insano gesto sono da ricercarsi probabilmente nella vita solitaria che egli conduceva in questi ultimi tempi.

Segue dalla pagina 13

Confortato dai SS. Sacramenti è mancato all'affetto dei suoi cari
**Luigi Mainero**
di anni 95
Ne danno straziati il doloroso annuncio i figli: Maddalena; Giovanni con la moglie Margherita Fenoglio; Maria col marito Piero Fervelli; i diletti nipoti Luigi con la moglie Maria Teresa Chianale; Antonietta; il fratello Giov. Battista, cognati e parenti tutti. La famiglia ringrazia il Dott. Giovanni Donati per le affettuose cure. I funerali avranno luogo alle ore 14,30 di mercoledì 3 corr. partendo dall'abitazione dell'Estinto via Brofferio 1, indi la cara Salma sarà tumulata in Poirino.
— Torino, 2 febbraio 1965.

Il Personale della Soc. Feruato partecipa al dolore dei Titolari per la perdita del Padre e Suocero
**Luigi Mainero**
— Torino, 2 febbraio 1965.

Improvvisamente è mancato
**Gigi Vagnone**
lasciando nel più profondo dolore la moglie Anna Gullino, il figlio Uberto colla moglie Marisa Bona e l'adorato nipotino Andrea; la sorella Maria col marito Ettore Morino e figli Marisa e Carlo Alberto e famiglia, la suocera Francesca Gullino, le cognate Lissy Bollinger ved. Vagnone e figlio Enrico e famiglia; Pina Simonis ved. Vagnone e figli Gustavo, Mario e Anna Carla e famiglie; Elena Gullino ved. Fazi e figlie; Emma Gullino, parenti tutti e l'affezionata Dorina. I funerali mercoledì 3 corr. alle ore 14,30 da via Lamarmora 77 indi la cara Salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Pinerolo. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 1º febbraio 1965.

Cristianamente è mancato
**Michele Musso**
di anni 73
L'annunciano addolorati la moglie, il figlio Secondo con la moglie Giacinta Mazzolo, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi 2 corr. alle ore 16 da corso Tortona 33. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 febbraio 1965.

Nel primo anniversario della scomparsa di
**Francesca Aschieri ved. Martini**
sarà celebrata una Messa di suffragio venerdì 5 corr. alle ore 8 nella Parrocchia di Santa Maria della Scala.
— Moncalieri, 2 febbraio 1965.

Nel terzo anniversario della scomparsa di
**Antonio Sanson**
i familiari ne rievocano la memoria con immutato affetto e lo ricordano a quanti lo conobbero e gli vollero bene. La S. Messa in suffragio sarà celebrata mercoledì 3 febbraio ore 8, Chiesa Maria Ausiliatrice, Cappella delle Stimmate.
— Torino, 2 febbraio 1965.

Improvvisamente è mancato
**Ambrogio Martinetto**
L'annunciano moglie, figlio, papà e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Caselle il 2 c.m. alle ore 16 partendo da piazza Matteotti.
— Caselle, 1º febbraio 1965.

Gli Allievi della V A partecipano al dolore di Franco per la scomparsa del padre
**Ambrogio Martinetto**
— Torino, 2 febbraio 1965.

Partecipano al dolore dei familiari gli amici di
**Ambrogio**
Aldo Biano
Bruno Castagno
Eugenio Pedanie
Francesco Briguglio
Giovanni Porro
Lino Siccardi
Loris Bianchini
Mario Pecchiura
Nino Cesa
Paolo Bertolone
Piero Roggino
Teresio Amelotti.
— Caselle, 1º febbraio 1965.

Serenamente, piamente come visse, è mancata
**Angiola Ferraro Caro**
L'annunciano affranti e desolati: il marito Paolo, il figlio GianCarlo e tutti i parenti. La presente, data a funerali avvenuti per desiderio della Estinta, è ringraziamento per la partecipazione, le preghiere, le opere di carità. Si ringraziano sentitamente Autorità ed Amici, i Colleghi Medici, i Redattori dei giornali di Torino e Milano e della Radio Televisione Italiana, l'Ass. Veterinari per piccoli animali.
— Torino, 2 febbraio 1965.

Partecipano al dolore di Giancarlo per la scomparsa della diletta
**Mamma**
gli amici:
Mariacarla Barberis
Piero Fanelli
Francesco Chemi
Pieradolfo Giudici
Paola Malinverni
Aldo Meda
Roberto Trompeo
Gianluigi Turco
— Torino, 1º febbraio 1965.

La famiglia Gatti prendono viva parte al dolore del dottor Ferraro.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
**Valentino Dell'Oro**
Ne danno il triste annuncio i figli Franca, Rono, Fedra; le nipotine Fedra Maria, Valentina e Valeria; la nuora, i generi, i cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 3 c.m. alle ore 15 partendo da corso Alessandria 151.
— Asti, 2 febbraio 1965.

I Dipendenti della Ditta partecipano al dolore della famiglia per la perdita del loro stimato Titolare
**Valentino Dell'Oro**
avvenuta in Asti il 1º febbraio 1965.
— Asti, 2 febbraio 1965.

E' cristianamente mancata
**Maria Cino in Demichelis**
Lo annunciano, marito Lorenzo, figli Marco, Lorenzina, Franco con moglie Carla Zacco, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 da via Montebello 22.
— Torino, 2 febbraio 1965.

Il Consiglio, i Soci ed Amici della Sportiva Panificatori - Bogo - prendono viva parte al lutto del caro Marco per la scomparsa della
**Mamma**
— Torino, 2 febbraio 1965.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di
**Annunziata Arcidiacono in Cappellani**
Ne danno il doloroso annuncio marito, figli, fratelli, cognate, nuore, genero, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30 partendo da via Breglio 121. La presente serve come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 febbraio 1965.

Con viva costernazione le Ditte Berruto, Bisogni, Godino, Jona, Martinetto, Vayr, Zerbino partecipano la scomparsa del Signor
**Luciano Aimone**
— Torino, 2 febbraio 1965.

Nel quarto triste anniversario della scomparsa dell'amato fratello
**Mario Sezzano**
le sorelle con immutato grande dolore. Lo ricordano a quanti Lo conobbero e Lo stimarono. La S. Messa in suffragio verrà celebrata giovedì 4 febbraio alle ore 10 nella Chiesa Parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo in via Saluzzo 25 bis.
— Torino, 2 febbraio 1965.

RINGRAZIAMENTO
La famiglia Vitrotti ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore per la perdita del
MARESCIALLO
**Carlo Vitrotti**
ed in particolare il Capo Stato Maggiore Aeronautica Generale Remondino, l'onorevole Catella, Militari ed Associazioni d'Arma Italiane e Francesi e l'amico fraterno Colonnello Idalgi. Messa trigesima il 1º marzo ore 10 Parrocchia S. Pellegrino.
— Torino, 1º febbraio 1965.

L'Azienda Elettrica Municipale di Torino prende parte con dolore al grave lutto per l'improvviso decesso del
**Rag. Luciano Caratto**
suo affezionato dipendente.
— Torino, 2 febbraio 1965.

Gli amici e colleghi dell'A. E. M. partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro
**Luciano**
— Torino, 1º febbraio 1965.

Gli Assistenti Ecclesiastici, i Consiglieri Provinciali, gli amici della Presidenza ACLI di Torino, il Personale della Sede e gli amici membri delle Commissioni Provinciali e dei Settori Organizzativi
Gioventù Aclista
N.A.D.
Lavoratrici
Nuclei Aziendali
Acli Terra
Collaboratrici Familiari
Acli Casa
Pensionati
Enti Locali
Centro Turistico Sociale
Patronato Acli
Ente Nazionale Acli Istruzione Professionale (ENAIP)
Assicuratrice Lavoro & Sicurtà
Consorzio Cooperative Agricole Acli (CIACAP)
Scuola permanente di formazione sociale
partecipano cristianamente al dolore della sposa e della famiglia del caro amico
**Luciano Caratto**
Segretario Provinciale delle ACLI Torinesi
— Torino, 2 febbraio 1965.

Le Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani di Torino annunciano la dolorosa improvvisa perdita di
**Luciano Caratto**
Segretario Provinciale
Uniti nel dolore e nella preghiera di suffragio con la sua amata Giulia e con i suoi familiari, ricordano la sua lezione di giovanile entusiasmo, lealtà e fedeltà per l'azione a favore dei lavoratori cristiani e della classe lavoratrice tutta.
— Torino, 31 gennaio 1965.

La Presidenza, i Membri del Direttivo ACLI del Circolo di Valdocco e amici partecipano profondamente commossi al dolore della diletta Giulia e dei familiari per l'immatura scomparsa del caro amico
**Luciano Caratto**
— Torino, 1º febbraio 1965.

L'Assistente Regionale, la Presidenza Regionale ACLI ed i Presidenti Provinciali del Piemonte partecipano il proprio cordoglio e dolore per la immatura perdita del
**Rag. Luciano Caratto**
Membro del Consiglio Regionale ACLI Piemontese
— Torino, 1º febbraio 1965.

Stamane è serenamente spirata l'anima buona di
**Carolina Vergnano**
di anni 69
Ministra del Terz'Ordine Francescano
Angosciati la piangono le sorelle: Margherita in Vergnano e famiglia, Ernesta e Lei particolarmente vicina; i fratelli: Giuseppe e famiglia, Mario e famiglia, Enrico e famiglia, Piero e famiglia; le cognate: Giuseppina Gambino vedova di Luigi Vergnano e famiglia, Rosalia Amisano vedova di Cesare Vergnano e famiglia; zie, nipoti, cugini, l'affezionata Caterina Perino. Una preghiera. Si dispensa dalle visite e si prega di non inviare fiori. I funerali si svolgeranno martedì 2 febbraio alle ore 9 partendo dall'abitazione dell'Estinta in Chieri, via C. Balbo 4.
— Chieri, 31 gennaio 1965.

Con profondo dolore partecipano la morte della
**Zia Carolina**
i nipoti:
Paolo e Rita Vergnano
Domenico e Laura Vergnano
Rev. Padre Carlo Vergnano S. J.
Mariuccia, Teresa e Giuseppina Vergnano
Marco e Angiolina Vergnano
Maria e Nanni Quagliotti
Domenico e Marisa Vergnano
Rosita e Ginetto Piovano
Lele e Piero Vergnano
Giovanna e Carlo Peretti
Carla e Sergio Vergnano
Paola e Gianfranco Appiano
Mario e Vittoria Vergnano
Marilena Vergnano
Enrico e Maria Grazia Vergnano
Gianni, Mariella e Anna Maria Vergnano
Carlo e Franco Vergnano
Alberto e Maria Antonietta Vergnano
Lorenzina e Laura Vergnano.
— Chieri, 1º febbraio 1965.

Si uniscono i cugini: Bertagna, Gaidano, Ercules, Gibello, Parvopasso, Pennano, Veretto, Vergnano.

La famiglia Tosco Giovanni partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa della Signorina
**Carolina Vergnano**
— Chieri, 2 febbraio 1965.

L'Amministrazione ed il Corpo Medico dell'Ospedale Maggiore di Chieri partecipano con profonda commozione al lutto della famiglia Giuseppe Vergnano, Presidente dell'Ospedale Maggiore di Chieri, per la morte della sorella
**Carolina**
— Chieri, 1º febbraio 1965.

La famiglia Collotti prende viva parte al grande dolore della famiglia Quaini per la morte della signorina
**Margherita Moriondo**
— Torino, 1 febbraio 1965.

La famiglia Garambois si unisce al dolore per la perdita di
**Margherita Moriondo**
— Torino, 1 febbraio 1965.

Raviola, Moschini, Morra partecipano al dolore della Famiglia Moriondo per la scomparsa della Signorina
**Margherita Moriondo**
— Torino, 1º febbraio 1965.

1961 — 1965
**Maria Momo Valle**
La famiglia la ricorda con infinito rimpianto. S. Messa 3 febbraio ore 8.30 Chiesa S.S. Nome Gesù.
— Torino, 1 febbraio 1965.

1960 — 1965
**Ferdinando Buscaglione (Fred)**
Sempre vivo nel cuore dei tuoi cari.
— Torino, 2 febbraio 1965.

3-2-1964 — 3-2-1965
Nel 1º anniversario della morte del
**Rag. Dino Fanciullacci**
vivo indimenticabile nel cuore dei Suoi cari. La S. Messa nella Chiesa di S. Barbara alle ore 10 del 3 febbraio.
— Torino, 2 febbraio 1965.

Nel primo anniversario della scomparsa di
**Arinos Marchionni**
i familiari ne rievocano la cara memoria con rimpianto. La S. Messa in suffragio verrà celebrata il 4-2-1965 ore 8 nella Chiesa di N. S. della Pace.
— Torino, 2 febbraio 1965.

1963 — 1965
Nel secondo triste anniversario della morte di
**Domenica Vaglio**
i nipoti la ricordano a quanti la amarono.
— Torino, 2 febbraio 1965.

La famiglia Barale, commossa per le manifestazioni di affetto e di considerazione tributate al loro caro
**Elio**
con animo grato sentitamente ringrazia tutti coloro che con fiori, scritti e di presenza hanno preso parte al loro dolore. La Messa di trigesima verrà celebrata nella Chiesa del Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56, mercoledì 10 febbraio p. v. alle ore 9.
— Torino, 2 febbraio 1965.

I familiari della compianta
**Rosalia Massaia**
nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano tutti quanti vollero partecipare al loro immenso dolore. Messa trigesima giovedì 4 febbraio ore 9 Parrocchia SS. Sacramento.
— Torino, 2 febbraio 1965.